

LA SCUOLA

Poerio, l'idea del Liceo riceve oltre 450 mila euro

“Libri a disposizione di tutti”

Finanziato con 450.508,50 euro il progetto del Liceo "Carolina Poerio" di Foggia, intitolato "Biblioteca diffusa: Accampamenti letterari". Unica scuola in provincia di Foggia ad aggiudicarsi il finanziamento di Community Library.

“Questo risultato rende merito al nostro prestigioso Istituto – commentano dal liceo – che è un autorevole presidio di cultura sul territorio ed annovera tra le tante esperienze il pluriennale Progetto Lettura e gli incontri con accreditati autori, la rete con il Comune di Foggia, la libreria Ubik, la partecipazione a Leggo Quindi Sono, al Salone del Libro di Torino o alla notte di Inchiostro di Puglia”.



Caldarelli

“Noto alunni motivati ed interessati ai progetti di interazione con la lettura”



La biblioteca annovera tra i suoi scaffali il possesso di oltre 19 mila volumi di interesse storico e di vari generi fino ad oggi a disposizione della popolazione scolastica, ma che grazie al bando della Regione Puglia saranno fruibili da chiunque abbia interesse a farlo.

Tra gli obiettivi del progetto finanziato “Biblioteca diffusa: Accampamenti letterari” quello di rendere la biblioteca un luogo flessibile per la ricerca e la condivisione di contenuti culturali. Un luogo aperto sul mondo virtuale con la costruzione del proprio patrimonio di dati, informazioni ed esperienze. Ovviamente l'idea è quella di creare un luogo fisico e virtuale dedicato ad attrarre giovani che imparerebbero a partecipare alla vita non solo della comunità scolastica, ma anche di quella cittadina ed internauta.

“La rilevanza sociale del progetto è che i libri saranno fisicamente a disposizione del territorio – spiega la dirigente del Poerio, **Caldarelli** –. La biblioteca sarà attivata come luogo pubblico

di fruizione dei testi, fruizione non solo pubblica ma anche virtuale. Verranno infatti digitalizzati molti libri in modo da renderli patrimonio culturale immateriale fruibile da tutti nel mondo. L'obiettivo è quello di restituire il bene pubblico al pubblico, perché il libro è un bene culturale e la cultura è patrimonio mondiale dell'umanità. La costituzione stessa dice che la scuola deve rimuovere ostacoli che creano differenze sociali e culturali anche attraverso l'abbattimento di barriere”, sottolinea la dirigente.